

Ser<sup>mo</sup> Sig<sup>r</sup> mio oss<sup>mo</sup>

Il Sig<sup>r</sup> Ricardo Cotoni gentilhuomo Senese mio amico, et al quale desidero fare ogni servitio, mi hà fatto sapere che se dalla benignità di V.A.S<sup>ma</sup> non se gli fà gratia, che le franchigie confermate al tempo della Rep<sup>a</sup> alla città di Siene, et non mai derogate, venghino confermate al detto Cotoni, acciò con si benigno soccorso possi sodisfare alli suoi creditori, stà per sentire la totale roina di sua casa. Io, come hò detto, che desidero fare ogni servitio à questo gentilhuomo, et anco il suo bene, come il mio proprio, vengo à supplicare l'A.V.S<sup>ma</sup> della suddetta gratia, per la quale oltre che soccorrera in infinito alle necessità di detto gentilhuomo, io anche porrò quest'obbligo presso à tanti altri, che devo à V.A.S. alla quale facendo hum<sup>a</sup> riverenza, prego da Dio N.S. ogni desiderata felicità. Di Roma, il di 11 d'Agosto 1612.

Di V.A.Ser<sup>ma</sup>

humiliss<sup>o</sup> et devotiss<sup>o</sup> servitore

il Card<sup>le</sup> Bellarmino.